Sei poesie da Lasciar stare la frenesia

Autor(en): **Zanoni, Ivo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **83 (2014)**

Heft 4: **Narrativa, Architettura, Poesia**

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-583775

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Ivo Zanoni

Sei poesie da *Lasciar stare la frenesia*

Le domande ti raggiungono

Continuare a lasciarti attrarre dagli interrogativi
pur sapendo che non troverai tutte le risposte

Le domande ti raggiungono
il semaforo rosso non le blocca
e anche di notte accelerano per frenarti

Questo fiume di domande è una continua minaccia
riuscirà a travolgerti?
Dove puoi trovare riparo riparo riparo?

Alla sorgente il getto d'acqua è vigoroso
come sempre
è costante
come sempre
è pieno di vita ed energia
come sempre
le domande si addensano in ondate

Cos'altro ti aspetti allora?
Le domande
ti raggiungono
puntualmente

una dopo l'altra
a te di cercare le risposte

Commento

Continuano a fiorire e fluire abbondanti
pure i commenti
che fornisci
anche quando nessuno te li ha chiesti

Rimane un'azione quasi d'istinto
come se fosse
un elemento di base
della condizione umana

Ponderare tutto e metterlo in relazione
con un sistema di valori più o meno chiari
altrimenti faresti fatica
a procedere nel tuo mondo quotidiano

Tutti questi tuoi commenti
le riflessioni i pensieri
alla fine non sono nient'altro
che una delle tue abitudini

Attribuire tutto
a un sistema ben noto
dove tutti questi commenti
si accumulano abbondanti

Lasciar stare

Perché facciamo tanta fatica
a lasciar stare una cosa
che non riusciamo a capire?

Lasciarla stare
non girarla
non sezionarla
non capovolgerla
non darle un'importanza che non merita e che non ha
non venerarla
non odiarla

Se una cosa
mi rimane incomprensibile
anche dopo essermi sforzato
di vedere una nuova dimensione
in un mondo dove di inesplorato rimane ben poco
faccio fatica a lasciarla stare
forse dovrei ribellarmi rispondendo:

lasciami in pace
ho altro da fare!

Spazio vuoto libero vuoto libero vuoto libero

Più o meno tutti lo sappiamo
uno spazio libero
che appartiene solo a noi
dove nessuno ha il diritto di accedere
senza il nostro permesso
è una necessità
per sentirsi a casa dentro di sé

Cosa succede invece
sul territorio esterno
e anche dentro di noi?
Costruzioni, opinioni di tutti i colori
idee, materiale di ogni genere
occupa lo spazio libero
che si contrae
mentre il vuoto si trasforma in deposito sterile

Il territorio e l'anima ora
vengono mandati in esilio
dove non
potranno mai trovare rifugio

Sappiamo
che anche lo spazio virtuale
non è libero non è vuoto non è accogliente
con crescente densità
si trova sotto controllo potente

e allora, a che servono tutti questi controlli?

(garantiscono solo la contrazione dello spazio libero?)

Spazio libero vuoto libero vuoto libero vuoto II

Qualcuno
che
al suo prossimo
non concede
nessuno spazio libero

A se stesso
probabilmente
non ne
dà
molto di più

Due persone
così
possono ritrovarsi
senza volerlo
in una prigione

Cosa fare per non fare nulla?

Cosa fare per non fare nulla?
(questa domanda di certo non è nuova!)
(eppure, quando mai avrà fine questa sequenza di interrogativi?)
(un'altra domanda ancora che mi tormenta)

Idealmente nutro questa fantasia:

Il far niente
forse equivale a uno stato
nel quale
FINALMENTE
non sorgono più
nuovi interrogativi

Come però bloccare lo sguardo
che scruta sempre il mondo?
Quest'azione fa sì
che gli occhi e il loro sguardo
pescano
NORMALMENTE
nel pezzo di mondo scrutato
molti nuovi punti interrogativi

Normalmente e finalmente
due parole inutili
che rispecchiano solo le convenzioni
e non posizioni ideali